

IL GRANCHIO

di Nicolas Pellanda

L'*Eriocheir sinensis* è un granchio originario della Cina; in Italia si trova nella zona del delta del Po. È un invertebrato e appartiene al gruppo degli artropodi.

Vive in acque poco profonde dei fiumi, degli stagni e nei canali, sulle cui rive ed argini scava la propria tana.

Il granchio si distingue per la sua forma circolare protetta da una resistente corazza, detta carapace.

Le chele che sporgono anteriormente possono essere, soprattutto nei maschi, pelose. È un animale notturno e si nutre principalmente di alghe, bivalvi, larve di insetti, vermi e di piccoli pesci intrappolati nelle reti.

A circa 5 anni di età il granchio è in grado di riprodursi.

La riproduzione avviene tra settembre ed ottobre.

La femmina depone da 300 000 a 900 000 uova.

Le femmine portano le uova sotto la coda da novembre fino a maggio-giugno.

Generalmente, avvenuta la schiusa, le femmine muoiono.

Inizialmente i piccoli granchi sono delle larve che si lasciano trasportare dalla corrente.

Dopo un paio di anni, i giovani crostacei risalgono il fiume che avevano percorso i

genitori in senso contrario per svariate centinaia di chilometri.

Questi spostamenti avvengono durante la notte.

Non tutti i granchi giungono a destinazione, molti di essi si disperdono nei fiumi o nei canali.

È considerata dannosa in quanto in grado di presentare esplosioni demografiche e provocare notevoli danni all'ambiente risultando aggressiva e vorace verso la maggior parte delle altre specie d'acqua e particolarmente attiva nello scavare profonde tane sulle zone degli argini di canali e corsi d'acqua.

